

PROGRAMMA DEL 19 NOVEMBRE 2010

Moderatore: *Cristina Calvi*,

responsabile dell'Ufficio Conservazione Biodiversità e
Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria

ORE 10.00: Registro partecipanti e caffè di benvenuto

ORE 10.15: Saluti e benvenuto

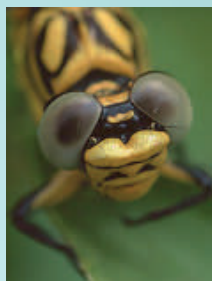
Francesco Paolo Castaldo, Prefetto di Alessandria

Ugo Cavallera, Vicepresidente della Regione Piemonte

Roberto Ravello, Assessore all'Ambiente della Regione Piemonte

Paolo Filippi, Presidente della Provincia di Alessandria

Lino Carlo Rava, Assessore Agricoltura e Ambiente della Provincia di Alessandria



ORE 10.45: *Cristina Calvi*, Provincia di Alessandria

"Il percorso del Contratto di Fiume del bacino del Torrente Orba"

ORE 11.00: *Paolo Mancin*, Dirigente presso il Settore Tutela Ambientale delle Acque della Regione Piemonte

"Il terzo Contratto di Fiume sottoscritto in Piemonte: l'esperienza del Torrente Orba"

ORE 11.15: *Fabio Fracchia*, Segretario del Consorzio Irriguo Destra Bormida e Coordinatore Tecnico della Coldiretti

"Le aspettative del mondo agricolo"

ORE 11.30: *Gianmarco Bisio*, Sindaco del Comune di Molare

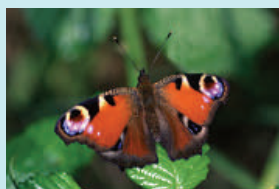
"La gestione dell'uso plurimo delle acque nell'ambito del Contratto di Fiume"

ORE 11.45: *Syndicat de la Basse Vallée de l'Ain (SBVA)*, Francia

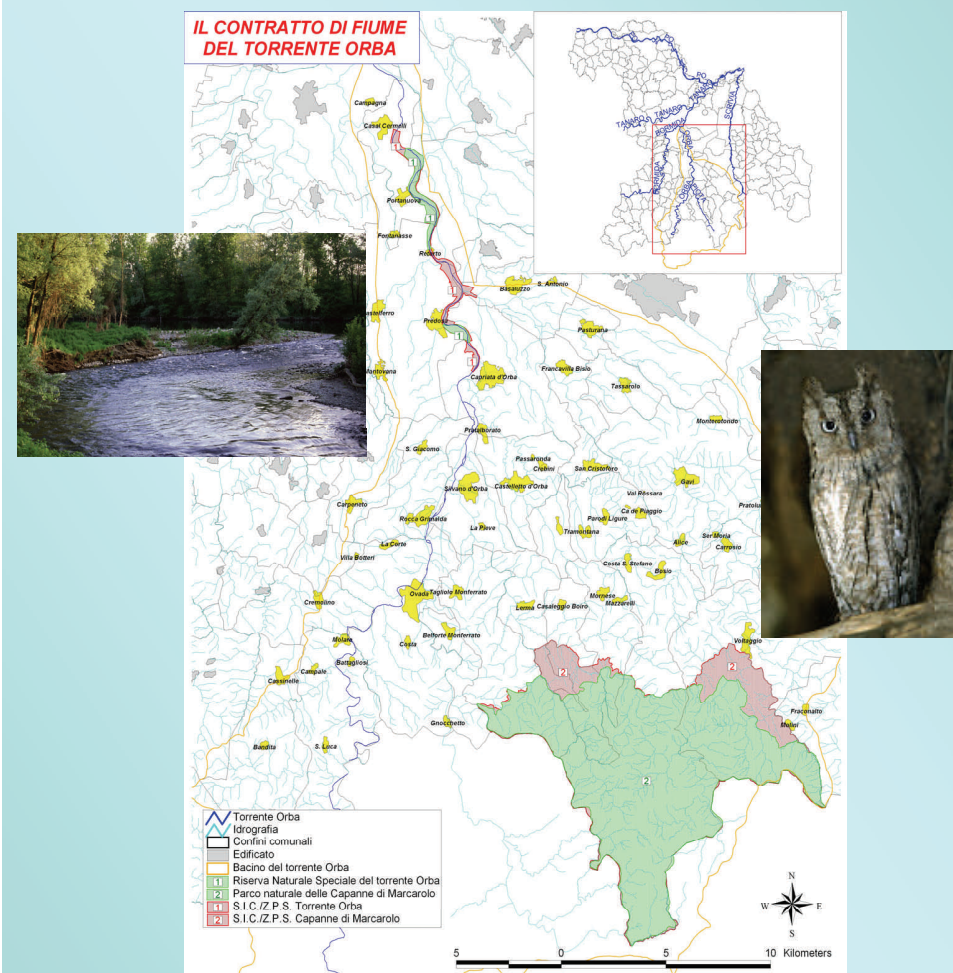
"L'esperienza del contratto di fiume (Schéma d'Aménagement et de Gestion des Eaux) nella bassa valle del Fiume Ain in Francia"

ORE 12.10: Conclusioni e Firma del Contratto di Fiume

ORE 13.00: Aperitivo



IL CONTRATTO DI FIUME DEL BACINO DEL TORRENTE ORBA



**FIRMA DEL CONTRATTO DI FIUME
19 NOVEMBRE 2010
c/o "Palazzo del Monferrato"
via S.Lorenzo 21, Alessandria**



I CONTRATTI DI FIUME, STRUMENTI DI GOVERNANCE DEL TERRITORIO

I **Contratti di Fiume** si configurano come strumenti di programmazione negoziata interrelati a processi di pianificazione strategica per la riqualificazione dei bacini fluviali. L'aggettivo "strategico" sta ad indicare un percorso di co-pianificazione in cui la metodologia ed il percorso stesso sono condivisi in itinere con tutti gli attori. Tali processi sono infatti finalizzati alla realizzazione di scenari di sviluppo durevole dei bacini elaborati in modo partecipato, affinché siano ampiamente condivisi. La **riqualificazione di bacino** è intesa nella sua accezione più ampia e riguarda nella loro interezza gli aspetti paesistico-ambientali, secondo quanto stabilito dalla legge nazionale di recepimento della Convenzione europea del paesaggio. L'elaborazione di scenari di sviluppo durevole di sottobacino fa riferimento a processi di riqualificazione paesistico-ambientale consapevoli delle *matrici fondative* del territorio regionale (idrogeologica, geomorfologia, evoluzione degli ecosistemi naturali e antropici, ecc.) e che interpretano opportunamente le "storie insediative locali".

Il Contratto di Fiume è quindi la sottoscrizione di un accordo che permette di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo prioritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale.

Gli elementi che entrano in gioco in questo accordo sono:

- **una comunità** (Comuni, Province, Regione, A.A.T.O., associazioni, imprese, cittadini, ecc.)
- **un territorio** (suoli, acque, insediamenti, aria, ecc.)
- **un insieme di politiche e di progetti** a diverse scale/livelli.

Questi elementi, da sempre in relazione tra loro, devono quindi essere orientati verso obiettivi condivisi di riqualificazione attraverso adeguati sistemi di governance del territorio.

Il Piano di Tutela della Acque (P.T.A.) ed il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) della Regione Piemonte riconoscono questi processi come modalità privilegiate per la pianificazione dei bacini fluviali: tale scelta si configura come interpretazione dei valori espressi in protocolli internazionali, direttive comunitarie, normative nazionali e regionali che richiedono di raggiungere obiettivi di qualità delle acque, sicurezza, qualità paesistico-ambientale, ecosistemica, insediativa nonché di governance dei processi



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (A.I.PO)
AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 6 (A.A.T.O.6)
CONSORZIO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE VALLE ORBA

ACQUE POTABILI S.p.A.

A.M.A.G. ALESSANDRIA

ARCICACCIA

FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA (F.I.D.C.)

ENALCACCIA

ENTE PRODUZIONE SELVAGGINA (E.P.S.)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA (A.N.L.C.)

FEDERAZIONE ITALIANA PESCA SPORTIVA E

ATTIVITÀ SUBACQUEE (F.I.P.S.A.S.)

ARCIPESCA

WWF ITALIA ONG-ONLUS

LEGAMBIENTE

CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO

E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA (C.N.A.)

CONFESERCENTI

CONFCOOPERATIVE

CONFARTIGIANATO

CONFINDUSTRIA

ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (A.P.I.)

ORDINE DEGLI INGEGNERI

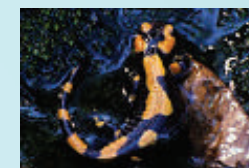
COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI, CONSERVATORI

ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI DEL PIEMONTE

COLLEGIO DEI PERITI AGRARI E DEI PERITI AGRARI LAUREATI



I SOGGETTI FIRMATARI DEL CONTRATTO DI FIUME

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ENTE PARCO NATURALE DELLE CAPANNE DI MARCAROLO

ENTE PARCO FLUVIALE DEL PO E DELL'ORBA

COMUNITÀ MONTANA "APPENNINO ALERAMICO OBERTENGO"

COMUNE DI BASALUZZO

COMUNE DI BELFORTE MONFERRATO

COMUNE DI BOSCO MARENCO

COMUNE DI BOSIO

COMUNE DI CASAL CERPELLI

COMUNE DI CASALEGGIO BOIRO

COMUNE DI CASTELLETTO D'ORBA

COMUNE DI FRESONARA

COMUNE DI GAVI

COMUNE DI LERMA

COMUNE DI MORNESE

COMUNE DI PREDOSA

COMUNE DI ROCCA GRIMALDA

COMUNE DI SILVANO D'ORBA

COMUNE DI TAGLIOLO MONFERRATO

COMUNE DI OVADA

COMUNE DI MOLARE

COMUNE DI CAPRIATA D'ORBA

COMPENSORIO IRRIGUO DESTRA BORMIDA

COLDIRETTI

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI (C.I.A.)

CONFAGRICOLTURA

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO (A.D.B.PO)



decisionali. Il Contratto di Fiume si inserisce quindi in un contesto normativo rappresentato dalla Direttiva 2000/60, dal Decreto Legislativo 152/06, dalla Legge 183/89, dalla Legge 14/06 (che ratifica i principi della Convenzione europea sul paesaggio), dal P.S.R. 2007/2013, (riguardante la Strategia per la conservazione della biodiversità e Sistema delle reti ecologiche).

Con la promozione di un Contratto di Fiume si intende attuare il passaggio da politiche di tutela dell'ambiente a più ampie politiche di *gestione delle risorse paesistico-ambientali*, agendo in molteplici settori:

- protezione e tutela degli ambienti naturali
- tutela delle acque
- difesa del suolo
- protezione del rischio idraulico
- tutela delle bellezze naturali

Per raggiungere questo obiettivo il Contratto di Fiume si sviluppa attraverso la definizione di:

a) **uno scenario strategico condiviso**, ossia una visione strategica di medio-lungo termine, ampiamente condivisa, dello sviluppo locale che si intende perseguire (inteso come modello socio-economico, come paesaggio in senso lato, come qualità di vita, ecc) che comprende:

- una rappresentazione visiva (cartografie)
- un insieme integrato di politiche/strategie da sviluppare in sinergia tra loro

Lo scenario strategico così costruito e condiviso potrebbe trovare una sua formalizzazione attraverso la definizione di un Piano d'Area a scala di bacino idrografico;

b) **uno strumento di valutazione** delle politiche e della loro efficacia e coerenza con gli obiettivi;

c) **una programmazione di bacino** che indichi interventi e regole condivisi e integrati da attuare, in tempi definiti, dai soggetti interessati.

La caratteristica innovativa di tali processi è la scelta di andare nella direzione della sussidiarietà orizzontale: la differenziazione dei sistemi territoriali richiede un sistema di governance flessibile, in grado di comporre a livello locale i conflitti e gli interessi mediante processi negoziali aderenti alle vocazioni territoriali e capaci di *fare sistema* facendo dialogare i diversi strumenti di programmazione degli interventi socio-economici con quelli della pianificazione territoriale.



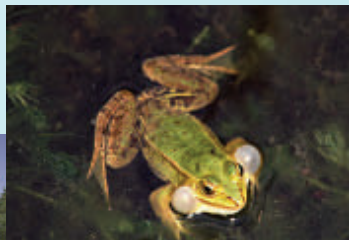
IL CONTRATTO DI FIUME DEL BACINO DEL TORRENTE ORBA

L'accordo di programma, sottoscritto nella primavera 2005 dall'Assessorato Ambiente della Provincia, dai comuni rivieraschi del Torrente Orba e dagli enti coinvolti nella gestione del territorio fluviale, ha sancito l'avvio della programmazione negoziata al fine di individuare gli obiettivi di miglioramento ambientale, sviluppo di attività antropiche connesse al fiume e potenziamento della fruizione del corpo idrico e del suo ecosistema. Nell'anno 2007 la Regione ha riconosciuto il progetto come uno dei quattro Contratti di Fiume del Piemonte: Torrente Belbo (AT), Torrente Sangone (TO), Torrente Agogna (NO), Torrente Orba (AL).

La Provincia di Alessandria, quale ente coordinatore, dopo aver costituito i due organi di governo del Contratto di Fiume (la Cabina di Regia, organo politico gestionale, e la Segreteria Tecnica, organo tecnico al quale partecipano i rappresentanti degli enti coinvolti), ha percorso un lungo iter attraverso incontri tematici specifici che affrontassero le criticità del territorio. Inoltre ha presentato l'iniziativa in oggetto attraverso workshop ed incontri di largo respiro (ad es. progetti europei) nell'ottica di evidenziare l'assoluta necessità di una governance partecipata a scala di bacino. Il percorso, così condotto, ha portato alla definizione del Piano d'Azione, cuore pulsante del Contratto di Fiume, nel quale sono elencati gli obiettivi specifici, declinati in altrettante azioni, atti al raggiungimento degli obiettivi previsti dalle Direttive europee e dalle leggi nazionali. In particolare il Piano d'Azione deve garantire il governo del territorio nel rispetto dei principi di sostenibilità, la co-pianificazione e la definizione di intenti comuni.

Successivamente il Piano d'Azione è stato sottoposto alla procedura di V.A.S., al termine della quale la Regione Piemonte, ente competente in materia, ha deliberato un parere motivato positivo. Pertanto il Contratto di Fiume del bacino del torrente Orba è stato maggiormente condiviso dalla popolazione del territorio e dagli enti di competenza durante tale processo.

La firma dell'Accordo del 19 novembre dà inizio alla fase attuativa del Contratto, ovvero alla "messa in campo" delle azioni del Piano d'Azione.



PIANO D'AZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME DEL BACINO DEL TORRENTE ORBA

Obiettivi generali

- Tutela delle acque
- Ripristino paesaggistico ambientale
- Difesa del territorio
- Valorizzazione del territorio
- Gestione del processo partecipato

Obiettivi specifici

- Tutela qualitativa delle acque
- Tutela quantitativa delle acque
- Riquilibrificazione integrata e gestione del rischio idraulico a scala di bacino
- Pianificazione territoriale sostenibile
- Valorizzazione turistico ricreativa
- Gestione del contratto di fiume
- Creazione di una rete di comunicazione/interazione

Per informazioni:



Tel. 0131/304420

e-mail: cristina.calvi@provincia.alessandria.it

www.contrattidifiume.alessandria.it